

[L'ASSOCIAZIONE AL GRISO]

«Nessuna elemosina, solo lavoro»

Mutti guida la carica di Vera Brianza: «Ecco la strategia verso il 2015»

■ «Vince chi partecipa». L'ha scritto a caratteri cubitali sull'ultimo numero della newsletter e ha tutta l'aria di diventare una specie di programma, di qui al 2015. Già perché i soci dell'associazione «Vera Brianza» - che l'altra sera si sono riuniti all'Hotel Griso di Malgrate - hanno ben chiaro l'obiettivo rappresentato dall'Expo. A ribadirlo è stato Giuseppe Mutti - mente, anima e cuore dell'associazione - che ha insistito sulla necessità di non perdere l'occasione di fare sistema. Ai rappresentanti dei 180 soci dell'associazione (ma bisogna aggiungervi anche un centinaio di professionisti) ha spiegato che «alla politica non chiediamo sovvenzioni o elemosine ma soltanto la possibilità di lavorare». E agli imprenditori riuniti ha chia-



rito che servono idee, progetti di squadra e, in buona sostanza, una visione che vada oltre l'ordinarietà. «Sono stati necessari alcuni interventi, a volte persino drastici, nell'operare scelte e decidere l'esclusione di alcuni associati - ha detto Mutti per spiegare l'aria nuova che si vuole respirare dentro Vera Brianza - ma finalmente possiamo registrare un assetto stabile, efficiente ed effervescente». Un impegno che si concretizza, in questa fase, nell'approfondimento delle varie tematiche attraverso una serie di eventi, proposti con impressionante frequenza. Il prossimo 25 settembre all'Hotel Parco Borromeo di Cesano Maderno si parlerà dei «problemi aperti per le imprese» (il mercato dell'India, la misurazione delle

performance aziendali, le agevolazioni finanziarie), in ottobre un analogo convegno è stato previsto all'Euro Hotel di Concorezzo mentre il 6 novembre si tornerà al Griso di Lecco per parlare del «Ruolo dell'Università nel sistema di sviluppo del territorio».

Interverranno a questa serata esponenti del Politecnico e della Camera di Commercio oltre che i rappresentanti delle istituzioni. E lo stesso tema verrà poi riproposto a novembre a Monza a sottolineare idealmente come la ricerca sia la strada del domani.

E anche un modo per studiare da vicino i temi necessari alle imprese per costituire quella rete virtuosa che sarà decisiva in vista dell'esposizione internazionale del 2015, evento da cavalcare e non certo da subire. Anche per questo motivo si sta cercando di rafforzare la struttura direttiva: nel Consiglio è entrata, per la prima volta, una donna. Si tratta di Mirella Brivio, amministra-



LA SFIDA Giuseppe Mutti

tore delegato della Raccofer di Misaglia, presentata nella nuova veste proprio l'altra sera al Griso. Impresa e non soltanto. Nel corso della serata si è parlato anche di arte con la presentazione del maestro Lorenzo Villa di Besana Brianza (alcuni dei suoi quadri erano esposti nella hall del locale) e di sport con l'intervento dei nazionali di sci alpino disabili, guidati dall'allenatore Paolo Cazzaniga (nel riquadro) e che da tempo vantano di rapporti di collaborazione con Vera Brian-

za. Atleti (erano presenti il capitano della nazionale Dino Stucchi e l'atleta Luca Carrara) che non si sono rassegnati alla disabilità ma che girano il mondo a cercare medaglie, dimostrando con i fatti di essere atleti veri e non certo, hanno ribadito ai soci di Vera Brianza, «un'associazione benefica». Atleti comunque capaci, come ha mostrato un filmato delle Jene risalente alle Olimpiadi del 2006, persino di battere (ad analoghe condizioni) campioni celebrati come Rocca.